



Nuovo impianto per la produzione  
di energia eolica “Bruncu ‘e Niada”  
nel comune di Ballao (SU)

INTEGRAZIONI ALLA RELAZIONE  
PAESAGGISTICA – CRITERI  
PROGETTUALI

Rev. 0.0

Data: Febbraio 2022

Committente:

**Econergy Project 2 S.r.l.**

via Alessandro Manzoni n. 30

20121 MILANO (MI)

C. F. e P. IVA: 10982660960

PEC: [econergyproject2@legalmail.it](mailto:econergyproject2@legalmail.it)

Incaricato:

**Queequeg Renewables, ltd**

Unit 3.21, 1110 Great West Road

TW80GP London (UK)

Company number: 111780524

email: [mail@quenter.co.uk](mailto:mail@quenter.co.uk)

## **INTEGRAZIONI ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA PER UN IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI BALLAO**

### **Motivazioni di carattere progettuale derivanti dalla lettura del contesto paesaggistico di riferimento**

L'area di intervento non risulta ospitare un gran numero di impianti della medesima tipologia di quello in progetto; in generale l'area mantiene un forte grado di naturalità. L'impianto eolico più vicino si trova nel Comune di Perdasdefogu. La distanza e l'entità dei parchi non porta dunque al possibile manifestarsi dell'effetto selva (impatto additivo), come visibile anche dalle fotosimulazioni. Come emerso dalle simulazioni fotografiche, grazie all'orografia ed alla presenza di specie vegetali presenti su tutto il territorio, l'impatto più significativo risulterà nelle immediate e puntuali vicinanze dell'area di impianto (di scarsa frequentazione) nell'area a sud-ovest dell'impianto eolico.

L'opera progettata rafforzerebbe le azioni intraprese a livello europeo e nazionale di aumento di fornitura di energia tramite fonti rinnovabili.

Inoltre nella progettazione si è tenuto conto delle indicazioni del DM 10/09/2010, riprese nelle Linee Guida per i Paesaggi Industriali della Sardegna, che suggeriscono una serie di attenzioni e criteri progettuali finalizzati al miglioramento della relazione tra intervento e contesto prossimo:

1. assicurare una distanza minima pari a 200 m tra gli aerogeneratori e le case di civile abitazione e stabilmente abitate;
2. assicurare una distanza minima pari a 6 volte l'altezza massima degli aerogeneratori (nel caso specifico 1320 m) tra questi e i centri abitati così come identificati dagli strumenti urbanistici.

Alle suddette indicazioni si aggiungono quelle fornite dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (2006) sul posizionamento degli aerogeneratori:

1. distanza di 50 m dalle infrastrutture;
2. distanza di 200 m dalle aree boscate;
3. distanza di 300 m dalle cascate;
4. distanza di 10 Km tra un impianto ed un altro per evitare la cumulazione di effetti da covisibilità e intervisibilità.

Di seguito si riportano le indicazioni del Dgr. 27/16 del 01/06/2011 della RAS:

1. distanza minima dall'edificato urbano: 500 m;

2. distanza minima da strade provinciali o statali o da linee ferroviarie: la somma maggiorata del 10% dell'altezza dell'aerogeneratore al mozzo col raggio ed il rotore;
3. distanza minima di una turbina dal confine del fondo in cui ha sede: è pari alla lunghezza del diametro del rotore, a meno che non risulti l'assenso scritto ad una distanza inferiore da parte del proprietario confinante;
4. distanza dall'urbanizzato della sottostazione di smistamento e trasformazione in Alta tensione per il collegamento alla RTN, comprensiva di trasformatori ed edifici pertinenti (art. 63 NTA del PPR): almeno 1000 m;
5. distanza tra il perimetro dell'area urbana (così come definita dallo strumento urbanistico comunale) e l'elettrodotto AT per la connessione dell'impianto eolico alla RTN: almeno 1000 m (la distanza va rispettata onde evitare che l'elettrodotto possa trovarsi all'interno dell'area urbana successivamente ad un'espansione dell'edificato).

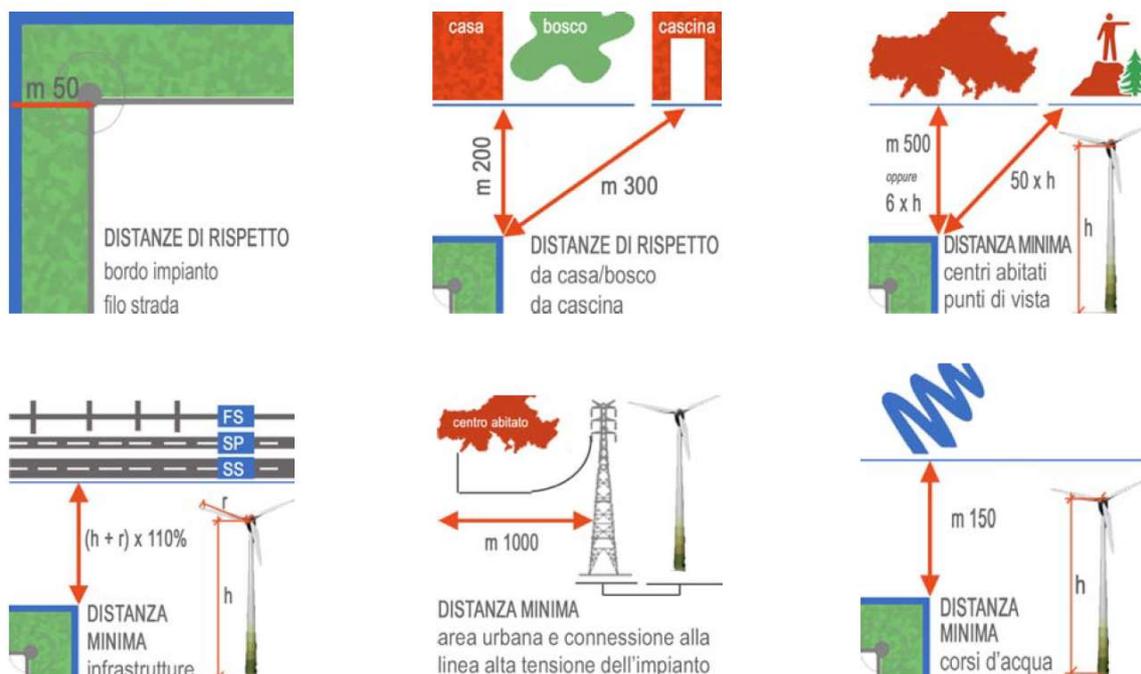


Figura 1: distanze di rispetto. Fonte: Linee guida per i paesaggi industriali in Sardegna, Regione Sardegna, 2015, pag. 81.

Tutte le suddette indicazioni sono state rispettate. Inoltre, il sito è stato individuato sulla base dell'assenza di vincoli ambientali, in un contesto caratterizzato da zone dedicate al pascolo, edifici produttivi di piccole dimensioni e coltivazioni non di pregio.

In merito alle norme paesaggistiche e urbanistiche che regolano le trasformazioni, il progetto risulta sostanzialmente coerente con gli strumenti programmatici e normativi vigenti e non vi sono forme di incompatibilità rispetto a norme specifiche che riguardano l'area e il sito di intervento.